

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 31 (1962)
Heft: 1

Artikel: Avvenimento - Primo sonno - Osteria degli Orologi
Autor: Fasani, Remo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-25241>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

AVVENIMENTO

*Lo sguardo dei tuoi occhi! E la distesa
sconfinata, il vertiginoso cielo
che in quell'istante si apre tra noi due!
Pure su questa via ci andiamo incontro.
Chè ad ogni sguardo più vicino al cuore
— ai nostri cuori desti e già sorpresi —
nasce e mi giunge il raggio che l'accende,
e sino al fondo si fa l'ombra amica.*

Remo Fasani

PRIMO SONNO

*La notte, quando ancora la parvenza
di cose mute e d'ombre lievi in giro
mi lega ma già il sonno me ne scioglie;
quando un'impercettibile deriva
mi conduce lontano, più lontano,
mi rispinge dove tutto ha fine;
e quando già col nulla resto solo:
tu da quel fondo, da quel puro abisso,
cara immagine, sorgi e mi ritrovi...
Tu, la più dolce, che non posso perdere,
che se ti perdo torni inaspettata,
mi appari col baleno dell'istante.*

Remo Fasani

OSTERIA DEGLI OROLOGI

*Vanno e vengono i pendoli a distesa,
veloci e lenti, lievi e gravi, e tutti
sospesi in un ignaro contrappunto
che non scandisce ma frastorna il tempo.
Assorti al dolce strepito, alla fuga
di ottoni accesi e spenti in ogni nicchia
d'ombra sui muri, alle parole nuove
che dicono, incontrandosi, i nostri occhi,
noi qui vegliamo, ci facciamo auguri,
brindiamo insieme a un anno che comincia.
E tra un brindisi e l'altro indugia l'ora.*

Remo Fasani